



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA-FORESTE

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD - LATINA

PROT. N. /GR/51/13

LATINA,

PROTOCOLLO
ATC - LT2

ARRIVO: 15.10.2021

NUMERO: 581 / U.D.

Al Presidente dell'ATC LT2

Avv. Domenico Brusca

-Monte S. Biagio (LT)

Pec: atclatina2@pecaziendale.it

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Agricoltura,

Promozione della Filiera e della

Cultura, Caccia e Pesca

Pec: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Latina

Comando Polizia Provinciale di Latina

C.a. A.P. Com. Dr. Luigi Miraglia

Pec: polizia.provinciale@pec.provincia.latina.it

OGGETTO: Individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, nell'Ambito Territoriale di Caccia ATC LT/2, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 12.08.2021 "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022".
-Validazione cartografie ATC LT/2.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD-LATINA

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 12.08.2021 "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022", ed in particolare l'Allegato 1, punto 1.4 Titolo I prevede: "Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sentiti i capo distretti e i capo squadra della precedente stagione, entro il 08/09/2021 devono provvedere all'individuazione integrata delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata ed a inviare la proposta all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio che provvederà alla valutazione e alla validazione delle stesse. I provvedimenti approvati sono inoltrati all'Area Politiche di Prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura della Direzione regionale Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca";

VISTO il Calendario Venatorio regionale stagione venatoria 2021/2022 adottato con Decreto del Presidente della Regione Lazio con n. T00145 del 21/06/2021

VISTA la nota della scrivente del 03/09/2021 prot. n. 698400 trasmessa a mezzo pec all'ATC LT/1 e ATC LT/2 inerente la comunicazione per la presentazione delle cartografie delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata dovranno essere trasmesse presso la scrivente Area entro la data del 08/09/2021 (Allegato 1, punto 1.4 Titolo I);



PRESO ATTO della comunicazione trasmessa a mezzo pec prot. n. 706394 del 09/09/2021 del Presidente dell'ATC LT/2 Avv. Domenico Brusca, nella quale richiedeva una proroga temporale per la presentazione delle relative cartografie, dovuta a vari motivi tra i quali approfondimenti sotto il profilo della sicurezza e dalle zone percorse dal fuoco nel corrente anno;

VISTA le note dell'Ambito Territoriale di Caccia LT/2 del 06/10/2021 acquisita al protocollo regionale con i nn. 797408, 797421, 797449 e 797500, riguardante l'individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, della girata, di cui al predetto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 12.08.2021, redatta del tecnico Agronomo incaricato dall'A.T.C. LT2 Dott. Agr. Fioravante Serrani e successiva nota del 08/10/2021 avente prot. Regione Lazio n. 805588 inerente la trasmissione delle cartografie della zona n. 13 (Campodimele), in sostituzione alle precedente cartografia trasmessa in precedenza;

DATO ATTO che la scrivente Area con nota del 12/10/2021 n. 814790 ha richiesto integrazione documentale inerente ad alcuni aspetti inerente "relazione tecnica" riguardo le zone cartografate per le zone di caccia sotto i 150 ha e per la zona di Campodimele descrizione dell'estensione degli ettari cartografati;

VISTA la successiva nota integrativa a firma del tecnico incaricato dall'ATC LT/2 Dr. Agr. Fioravante Serrani prot. Regione Lazio n. 821014 del 13/10/2021, ritenuta esaustiva per il punto precedente;

DATO ATTO che l'ATC LT/2 ha dichiarato che le cartografie presentate hanno tenuto conto di quanto previsto dal Titolo I, art. 2, comma 7 del "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022", impegnandosi ad aggiornare la propria cartografia nel caso gli organi citati nel predetto comma, dovessero comunicare eventuali aggiornamenti sulle aree percorse dal fuoco o altro;

TENUTO CONTO che l'A.T.C. LT2 ha dichiarato di essersi dotato dell'applicazione per telefoni cellulari smartphone denominata "*X Caccia*", messa a disposizione gratuitamente per tutti i propri associati, la quale consente ai cacciatori di avere un costante aggiornamento sulla propria posizione durante l'esercizio della caccia rispetto ai divieti di utilizzo del territorio ai fini venatori, tra cui le aree percorse dagli incendi negli ultimi 10 anni;

PRESO ATTO delle cartografie presentate dall'ATC LT/2, a firma dell'Agronomo incaricato Dott. Agr. Fioravante Serrani, in atti, da cui si evince che l'attività venatoria nella stagione 2021/2022, riguarderà sia la caccia al cinghiale in braccata prevista dal Disciplinare Titolo I all'art. 3, comma 2, lett. a), e in girata prevista all'art. 3, comma 2, lett. b).

Per quanto riguarda le "Zone bianche" che comprendono aree NON cartografate, e NON validate, la caccia al cinghiale è consentita, in conformità al Calendario Venatorio regionale 2021/2022 è stata regolamentata dall'art. 3, comma 2, lett. c);

DATO ATTO che ai sensi del Titolo I, art. 1, comma 4 del "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022", è fatto obbligo agli AA.TT.CC. sentire i capi distretto e i capi squadra della precedente stagione venatoria e che di tale adempimento l'ATC



LT/2 ha dato riscontro nella documentazione presentata, i cui verbali ed elenco firme sono agli atti dell'ATC LT/2;

TENUTO CONTO che i limitati tempi a disposizione per la validazione da parte della scrivente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, non consentono oggettivamente di poter effettuare puntuali verifiche in loco tendenti a riscontrare quanto attestato nella relazione dell'Agronomo incaricato dall'A.T.C., ma che comunque si riserva di dare mandato agli Organi di vigilanza (Carabinieri Forestali e/o Polizia Provinciale) per le opportune verifiche anche sull'attività delle squadre di caccia al cinghiale;

DATO ATTO che al fine di attestare il rispetto di quanto sancito al Titolo I, art. 2, comma 7, l'A.T.C. LT/2 ha depositato agli atti elaborati tecnici da cui risulta che gli stessi non hanno ricompreso all'interno delle zone individuate come vocate per la caccia al cinghiale, aree particolarmente frequentate (ad. es. impianti sportivi, cimiteri, agglomerati urbani, industrie, impianti produttivi, ecc.);

ATTESO tuttavia che, al fine di accertare in maniera puntuale la eventuale sussistenza di condizioni di pericolosità eventualmente segnalate sul territorio della provincia di Latina, a seguito della stipula dell'*Intesa sul Programma Operativo per le attività di controllo in materia di agricoltura, caccia e pesca*, tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina inerente la Polizia Provinciale di Latina, la scrivente ADA potrà inoltrare specifiche richieste di sopralluogo tendenti ad accertare la effettiva sussistenza di eventuali criticità, in particolare relativamente alle segnalazioni ricevute e debitamente documentate;

VISTA la Legge n.353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

ATTESO che nelle aree percorse dal fuoco vige, ai sensi della normativa vigente, il divieto assoluto dell'esercizio venatorio;

ATTESO, altresì, che le delimitazioni delle zone hanno la funzione di individuare, in modo quanto più chiaro possibile, il territorio assegnato ad una squadra, nel quale ogni cacciatore è comunque obbligato al rispetto delle norme vigenti ed in particolare all'impiego in sicurezza delle armi durante l'esercizio venatorio;

DATO ATTO che l'A.T.C. LT/2, ha attestato ad oggi, di non aver ricevuto ulteriori segnalazioni ostative all'attività di caccia al cinghiale sui territori oggetto della presente approvazione;

ATTESO che, qualora successivamente alla formalizzazione del presente atto, a seguito di ulteriori verifiche effettuate dagli organi di Polizia competenti ed operanti sul territorio (ad es. Comando Carabinieri per la tutela forestale e Comando delle Guardie provinciali, ecc.), dovessero emergere eventuali situazioni di pericolosità all'esercizio della caccia al cinghiale in girata e/o in braccata, sarà cura della scrivente ADA inoltrare specifica richiesta di modifica e/o integrazione della cartografia relativa alle zone vocate per la caccia al cinghiale ed alla relativa nuova validazione;

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:



VALIDA

le cartografie prodotte dall'Ambito Territoriale di Caccia ATC LT2 che ha individuato le zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, della girata e di selezione, in atti, le cui zone vengono riassunte nella tabella sottostante, da cui si evince il rispetto dei criteri previsti dall'Allegato 1 ("Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio. Stagione 2021-2022") del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. n. T00171 del 12.08.2021:

ATC LT2				
Distretto:	zona/punto presa	sottozona	superficie (Ha)	
n. 1 (Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Minturno, Spigno Saturnia): tipologia: caccia al cinghiale in braccata.	Vallelonga 1		466	
	Valle di Suio 2		531	
	Pozzari 3		503	
	Ventosa 4	a	32,9	
	Macchianera 4	b	259,7	
	Cerri Aprano (1) 4	c	46,1	
	Cerri Aprano (2) 4	d	45,6	
	Pulcherini (1) 5	a	37,4	
	Pulcherini (2) 5	b	52	
	Pulcherini (3) 5	c	13,9	
Distretto n. 1 caccia al cinghiale in girata	Sollacciano 5	d	19,3	
	Capodacqua 5	e	9,4	
	n. 2 (Formia, Gaeta, Itri, Fondi, Sperlonga) tipologia caccia al cinghiale in braccata.	Vate Cannello (1) 6	a	41,9
		Vate Cannello (2) 6	b	10
		Campese 6	c	71,4
		Carrubo 6	d	28,7
		Sugherete 7	a	178,8
		Fossato aratro 7	b	55,7
		Costaforte (1) 28	b	16
		Costaforte (2) 28	c	22,3
Sant'Onofrio (1) 8		a	52,9	
Sant'Onofrio (2) 8		b	42,6	
Marano 9			314,9	
Pozzelle 10			222,1	
Vallaneto 11			473	
Rene 12		a	80	
Valle Vigna 12		b	265	
Valle Vigna 12		b	115	
n. 2 (Formia, Gaeta, Itri, Fondi, Sperlonga) tipologia caccia al cinghiale in girata.		Polveriera 28	a	33,7
		Rene 12	c	48,6
	Valle Vigna 12	d	63,8	
n. 3 (Campodimele, Lenola) tipologia: caccia al cinghiale in braccata.	Campodimele (1) 13	a	23,1	
	Campodimele (2) 13	b	27,4	
	Campodimele (3) 13	c	24,8	



	Campodimele (4) 13	d	13,2
	Madonna del Campo 15	a	315
	Ambrifi 15	b	275
n. 4 (Monte San Biagio, Terracina) tipologia caccia al cinghiale in <u>braccata</u> .	Vallepreta 16		529
	Campo Donato 18		357
	Cabina Enel Valle Viola 19		375
	Vallobica (1) 20	a	64
	Vallobica (2) 20	b	46
	Vallobica (3) 20	c	122
	Pozzo Farignoli 21		151
	Tignano 22		330,3
	Acquasanta 23		420
	Tre pozzi 24		202
	Valle del Monaco 25		469
	Cesalonga 26		382
n. 4 (Monte San Biagio) tipologia caccia al cinghiale in <u>girata</u> .	Costarella (1) 27	a	128
	Costarella (2) 27	b	16,3
	Costarella (3) 27	c	25

Per quanto non specificato nel presente provvedimento, l'Ambito Territoriale di Caccia LT/2 dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022" di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 12.08.2021, e si richiama per quanto riguarda la "Peste suina" a quanto riportato nell'Allegato 1, Titolo I all'art. 1 commi 2 e 3, nonché alla normativa vigente in materia di caccia.

Per quanto riguarda le "Zone bianche" che comprendono aree NON cartografate, e NON validate, la caccia al cinghiale è consentita, in conformità al Calendario Venatorio regionale 2021/2022 è stata regolamentata dall'art. 3, comma 2, lett. c);

Sono fatti salvi eventuali divieti alle attività venatorie presenti nelle aree suddette, non evidenziatesi nella fase istruttoria ed eventuali successive disposizioni emanate ai sensi di legge.

Il presente provvedimento è inoltrato alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, al Comando della Polizia Provinciale di Latina, e trasmesso all'ATC in indirizzo, quest'ultimo **dovrà obbligatoriamente pubblicare nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 3 gg. successivi all'approvazione sul rispettivo sito internet le cartografie validate delle zone vocate,**

L'Istruttore

Roberto Bernabei



IL DIR. MASSIMO LUCIANO DELL'AREA

Do. 1. 1. 1. 1. 1. 1. Massimo

CON MASSIMO LUCIANO
CF IT
05 REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATII-90143490381

RSA/2048 bis